

BARCHE

FULL ENGLISH TEXT

MONTHLY INTERNATIONAL YACHTING MAGAZINE

Boats

- Custom Line 106'
- Arcadia Sherpa XL
- MCY 66
- Evo Yachts R6
- Novamarine NP 120 FB
- Ranieri Cayman One
- Bénéteau First Yacht 53

Cover

Sirena 88

Company

- Quick
- SamBoat



The Idea Factory

- Anvera 42
- Benetti B.YOND
- Fincantieri Yachts VIS
- Isa Yachts Continental 80
- Reale Yachts PACIFICO

1993-2020
27 Years
BARCHE



GIGAYACHTS Lürssen Tis 111 meters

Successo annunciato A LONG-foreseen success

Lo Sherpa XL conferma il successo del marchio partenopeo che propone anno dopo anno modelli decisamente originali e portatori di soluzioni intelligenti sia dal punto di vista stilistico che funzionale

The Sherpa XL confirms the success of the brand from Naples, which year after year offers original boats that have intelligent solutions, both from a stylistic and also from a functional point of view

by Maria Roberta Morso - photo by Alberto Cocchi



IL MARCHIO ARCADIA DEBUTTÒ 10 ANNI FA e da allora ne è passata di acqua sotto i ponti. Dieci anni fa il primo Arcadia A85 venne salutato da alcuni con entusiasmo, mentre altri rimasero stupefatti o arricciarono il naso davanti a un design così fuori dagli schemi e a proposte tecnologiche assolutamente inedite. Personalmente l'idea di base mi era sembrata geniale perché in un mercato ancora prevalentemente orientato verso linee tese e performance brillanti, Arcadia propose una barca un po' particolare nel design esterno, con un layout originale e la novità del tetto in vetro-camera con pannelli fotovoltaici integrati per la produzione di una modesta quantità di energia elettrica per gli usi di bordo. Il messaggio era però tutt'altro che modesto in quanto introduceva in maniera forte un concetto fondamentale: cerchiamo di risparmiare energia, cerchiamo di inquinare meno. Si va per mare per godere della navigazione, non per sfrecciare sulle onde. Arcadia ha in seguito prodotto una serie di modelli, A85S, A100, A105 e A115 cui si sono affiancati prima il piccolo Sherpa - circa 18 metri - che ha debuttato nel 2016 e ora il modello più grande, lo Sherpa XL che, oltre a essere 6 metri più lungo, ha un magnifico ponte sole. Il concetto è lo stesso del primo Sherpa: uno yacht in cui gli spazi esterni fanno la parte del leone e i cui interni sono così luminosi e ariosi da far dimenticare di avere un tetto sulla testa. Il family feel è fortissimo, non ci sono dubbi che questo yacht sia un Arcadia.

I pannelli solari integrati nella sovrastruttura permettono di ridurre l'uso dei generatori, esaltando i suoni della natura quando in rada, anche grazie all'utilizzo di soluzioni vetrate all'avanguardia ad altissimo isolamento termico.

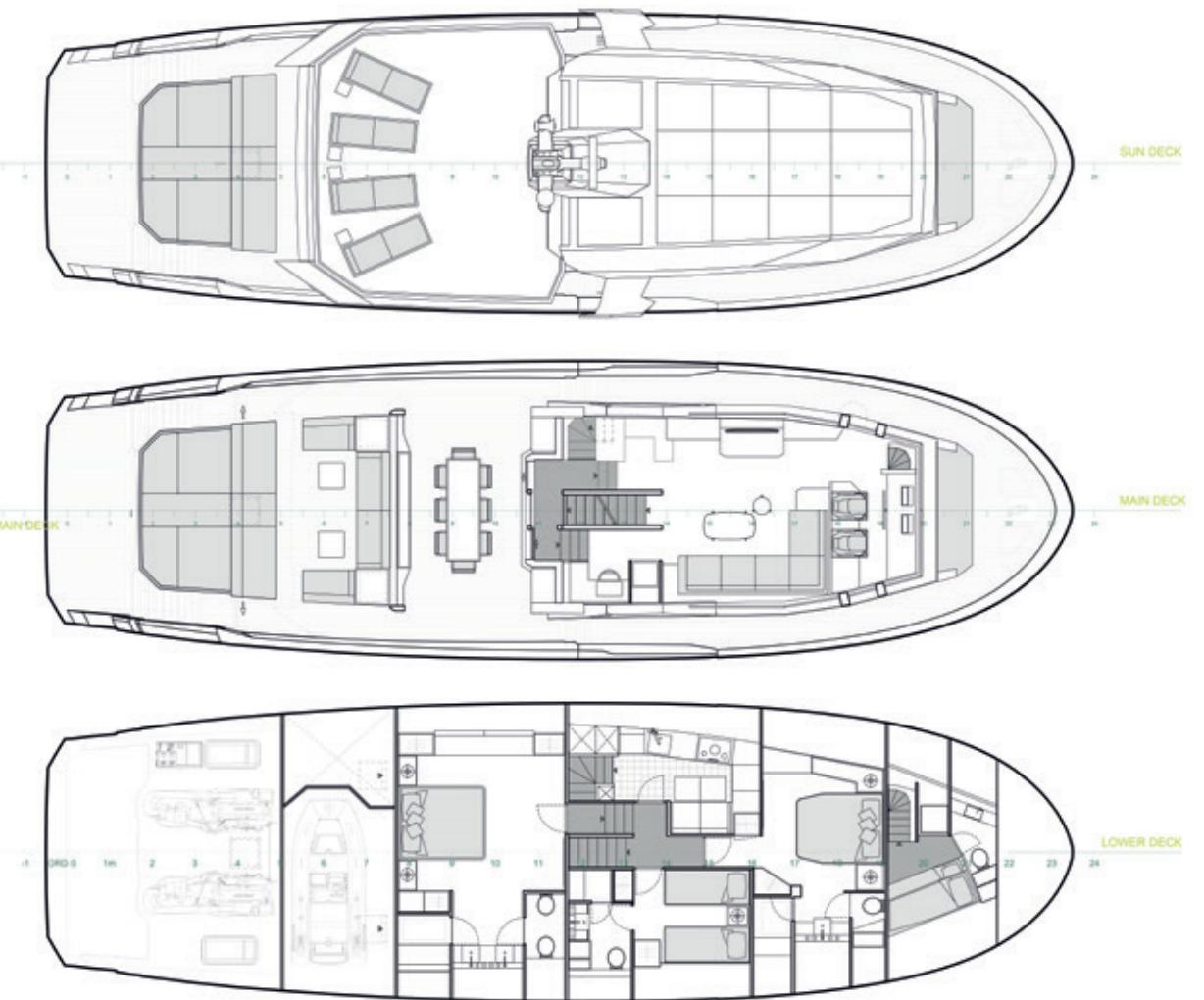
The solar panels integrated into the top of the yacht reduce generator use, enhancing the sounds of nature when at anchor, also thanks to the use of cutting-edge glass panels with considerable thermal insulation.





Le linee sono compatte, con la timoneria molto avanzata e con i vetri verticali e la prua tonda. In questo i giovani designer di Hot Lab sono riusciti a portare avanti un'eredità non facile, poiché le linee tipiche degli Arcadia sono molto caratterizzate. L'abilità è consistita nell'aver saputo creare un modello tutto nuovo che fosse però coerente con la linea Sherpa, così come era stata concepita originariamente con il primo modello della serie. I progettisti di Hot Lab hanno lavorato in tandem con il cantiere e il risultato è senza dubbio notevole sia dal punto di vista stilistico che funzionale. La filosofia di base è che si va per mare per godere pienamente della vita all'aria aperta e quindi gli spazi esterni devono essere modulati in modo da offrire la possibilità di stare all'aperto nella massima comodità. La sovrastruttura occupa la sezione prodiera dello scafo, da mezza nave in avanti, e gli ambienti interni si sviluppano su livelli diversi per sfruttare al massimo l'altezza complessiva dello yacht. Anche il saloncino panoramico non è allo

stesso livello del pozzetto ma alcuni gradini più in alto. Laddove in genere su tutti gli yacht si cerca di dare continuità tra pozzetto e salone, sullo Sherpa XL il pozzetto è così grande e dotato di ogni comfort da riunire in sé le funzioni di pozzetto e salone. Il salone vero e proprio, cioè quello all'interno della sovrastruttura, ha una superficie di 35 metri quadrati e accoglie anche la timoneria. Dotato di pantry e bar a disposizione degli ospiti, il salone è una magnifica veranda panoramica e luminosa. Il tetto di questo ambiente è composto da pannelli in vetro-camera con celle fotovoltaiche. Questo è uno degli elementi che hanno reso famoso il marchio. L'effetto generale è quello di un involucro che protegge, lasciando però filtrare la luce che crea giochi di ombre suggestivi. Lateralmente il salone/veranda è delimitato da grandi finestre apribili. L'aria condizionata c'è ma risulta pressoché inutile perché la circolazione dell'aria è assicurata dalle grandi finestre mentre il tetto protegge egregiamente dall'irraggiamento solare. Come su



La suite armatoriale ha una superficie di oltre 22 metri quadrati che prosegue senza soluzione di continuità nella stanza da bagno, priva di paratie di divisione.

The master cabin is over 22 square meters in size and merges seamlessly with the bathroom without partitions.



La sovrastruttura e tutti i pannelli in vetro-camera sono stati proporzionati con il calcolo strutturale a elementi finiti e hanno ottenuto l'approvazione del Registro Navale Italiano. Oltre alle funzioni estetiche e di protezione dall'irraggiamento solare, le cellule fotovoltaiche producono energia che viene immagazzinata nelle batterie di bordo e utilizzata dalle utenze attive (frigorifero, sistemi audio-video, illuminazione).

Tornati all'aperto, apprezziamo ancora una volta il pozzetto grande e ben protetto dall'aggetto del ponte superiore. È nel pozzetto che si svolge prevalentemente la vita di bordo. Oltre a un'ampissima area conversazione questa zona accoglie anche la sala da pranzo mentre una distesa di materassoni prendisole a poppa offre spazio a volontà agli amanti della tintarella. Il pozzetto ha una superficie di 65 metri quadrati, una misura eccezionale per uno yacht di appena 24 metri. La discesa alla piattaforma da bagno con integrata passerella che scende sotto il livello del mare avviene da due rampe di gradini simmetriche ai lati del pozzetto. A bordo dello Sherpa XL il garage è ad apertura laterale – a dritta – e accoglie un tender di circa 4 metri.

Le murate che corrono lungo l'intero pozzetto sono dotate di aperture che consentono agli ospiti, accomodati sui divani o al tavolo, di godere appieno del panorama.

The topsides along the cockpit have openings that allow guests to fully enjoy the view while relaxing on sofas or sitting at the table.



The direct relationship with the sea is enhanced in the cockpit, which is connected to the stern platform by a short set of scenic steps.

188

Il rapporto diretto con il mare e l'ambiente circostante è esaltato nel pozzetto, direttamente collegato alla plancetta di poppa con una breve e scenografica sequenza di scalini.



Gli spazi sottocoperta sono decisamente generosi e la presenza del garage, a prua della sala macchine, non comporta limitazioni nella dimensione delle cabine né nel loro numero. Se il primo Sherpa era concepito come un comodissimo day-cruiser, il modello Extra Large è uno yacht in tutto e per tutto adatto alla crociera e viene offerto con layout con quattro o tre cabine ospiti, tutte sul Lower Deck. Nella versione a tre cabine, l'armatoriale rimane a mezza nave e la VIP a prua mentre una delle due doppie lascia il posto alla cucina che nella versione a quattro cabine si trova invece in un piccolo ambiente adiacente al salone, sulla sinistra. Un equipaggio di due persone è alloggiato in una cabina doppia con bagno collocata all'estrema prua e raggiungibile da una scala a sinistra della timoneria. La suite armatoriale è particolarmente ampia e luminosa grazie a grandi finestre a pelo d'acqua ma anche le altre cabine sono decisamente spaziose e confortevoli. Lo stile degli arredi è estremamente fresco e gradevole, perfetto per uno yacht lussuoso ma progettato per essere usato piacevolmente in vacanza.

La motorizzazione è costituita da due Volvo Penta IPS 1050 oppure 1350 a scelta dell'armatore. Le propulsioni orientabili a doppie eliche controrotanti garantiscono elevata manovrabilità e consumi alquanto ridotti. La velocità di punta con gli IPS-1350, grazie anche alla carena semi-planante, è piuttosto vivace, 23 nodi. Coerentemente con il suo spirito 'green' lo Sherpa ha consumi piuttosto bassi. Navigando a 12 nodi, i consumi si attestano su modestissimi 6,5 litri per miglio percorso mentre a 10 nodi lo yacht è in grado di percorrere senza soste intermedie 1.400 miglia nautiche.

Velocità max nodi Top speed knots



Autonomia mn Range nm



Rapporto peso potenza Mass outlet power



Rapporto lung./larg. L/W



Peso Weight



ARCADIA YACHTS

Via Terragneta,90
I-80058 Torre Annunziata (NA)
Tel +39 081 8590701
info@arcadiayachts.it
www.arcadiayachts.it

PROGETTO: Arcadia Yachts/Hot Lab
SCAFO: Materiale costruzione VTR • Tipo scafo
Semi-planante • Lunghezza f.t. 23,98m • Larghezza
6,98m • Pescaggio 1,40m • Dislocamento a pieno
carico 63 t • Serbatoi carburante 7320 l • Serbatoi
acqua 1650 l • Acque grigie/nere 1200 l

MOTORI: 2 x IPS-1050 o 2 x IPS-1.350 • Velocità max
23 nodi • Generatori 1 x 28kW + 1 x 20,5kW • 50Hz /
1 x 32kW + 1 x 24kW 60 Hz • Bow Thruster 15kW

AUTONOMIA: 1400 miglia nautiche a 10 nodi di
velocità di crociera economica

CERTIFICAZIONI: RINA, EU declaration of conformity
category B module B

PREZZO: a partire da € 4,950,000

PROJECT: Arcadia Yachts/Hot Lab

HULL: Building material VTR • Semi-planning hull
• LOA 23.98m • Beam 6.98m - Draft 1.40m
• Full mass displacement 63 t • Fuel tank volume
7320 l • Water tank volume 1650 l • Grey/Waste water
tank volume 1200 l

MAINPROPULSION: 2 x IPS-1050 or 2 x IPS-1.350
• Maximum speed 23 knots • Generators 1 x 28kW +
1 x 20,5kW • 50Hz / 1 x 32kW + 1 x 24kW 60 Hz
• Bow Thruster 15kW

RANGE: The estimated range is of about 1400 nautical
miles at a speed of 10 knots.

CERTIFICATION: RINA, EU declaration of conformity
category B module B

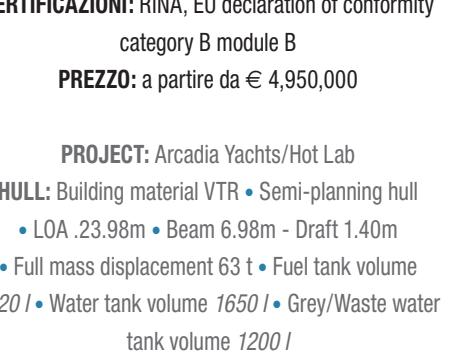
PRICE: starting from € 4,950,000

Condizioni della prova Conditions on test

Località//Place	Golfo di Napoli/Gulf Naples
Vento//Wind speeds	0 m/sec
Mare//Sea state	calmo/quiet
Persone a bordo//People on board	10
Gasolio imbarcato//Fuel volume on board	5100 l
Acqua imbarcata//Water volume on board	700 l
Motori//Main Propulsion	2 Volvo Penta Ips 1350

Velocità in nodi Speed in knots

Consumi lt/h Fuel consumption l/h



Litro miglio l/ na mi (Cruising speed)



Giri/min	Velocità kn	Consumi totali lt/h	Consumi litro miglio	Autonomia mn
Engine rotational speed 1/min	Boat speed in knots	Total Fuel consumption (as volume flow) lt/h	Total Fuel consumption (as volume hanging) l/ na mi	Range na mi
1000	10.8	51	4.7	1550
1200	12.0	81	6.7	1084
1500	13.0	102	7.8	932
1600	13.8	123	8.9	821
1800	15.5	172	11.1	659
2000	18.0	235	13.0	560
2200	20.8	302	14.5	504
2350	23.0	383	16.6	439



Engine Room

La barca ha raggiunto, con la motorizzazione Volvo Penta IPS-1.350, oltre 23 nodi di velocità massima e consumi di circa 6,5 l/miglio a 12kn.

L'autonomia stimata è di circa 1.400 miglia mantenendo una velocità di 10 nodi.

Powered with Volvo Penta IPS-1350, the yacht exceeded 23 knots of maximum speed and it used approximately 6.5 l/nm at 12 knots. The estimated range is of about 1400 nautical miles at a speed of 10 knots.

A prua della sala macchine c'è un garage laterale che può ospitare un tender di circa 4 metri, permettendo di avere la plancia sempre sgombra.

Forward of the engine room, there's a side garage large enough to house a tender of 4 metres in length, and allowing the platform to always be clear.



THE ARCADIA BRAND MADE ITS DEBUT TEN YEARS AGO when the first Arcadia A85 was welcomed enthusiastically by some, while other people were shocked or turned their noses up at a design that was so unusual, and which introduced some completely new technological innovations. I personally thought that the basic idea was brilliant, because – in a market that was still very much orientated towards taut lines and outstanding performance – Arcadia was selling that looked different from the outside, had an original layout, and the innovative feature of a roof with double glazing and integrated photo-voltaic panels to produce a small amount of electricity for on-board use. But the message was far from modest since it was a powerful announcement of the arrival of a fundamental concept: we should try to save energy, we should try to cause less pollution. You set out to sea to enjoy sailing, not to hurtle around. Arcadia went on to produce a series of models, the A85S, A100, A105 and the A115 which were joined first by the little Sherpa – which is around 18 metres long – which made its debut in 2016 and now by the larger model, the Sherpa XL which, at over six metres longer, has a magnificent sun deck. The concept is the same as that with the first Sherpa: it is a yacht in which external areas take the lead, and with interiors that are so luminous and airy that you forget you have a roof over your head. The family feel is very strong, there is no doubt that it is an Arcadia yacht. The lines are compact, with the steering position very far forward and with vertical windows and a rounded bow. In creating this, the young designers at Hot Lab have managed the difficult task of continuing with a tradition that proved challenging since the typical lines of the Arcadias are very distinctive. The skill consisted in their ability to create an entirely new model, but one that was nevertheless coherent with the Sherpa line, as it had originally been conceived with the first model in the series. The Hot Lab designers have worked together with the yard and what has emerged is definitely worth taking note of, both from a stylistic and also a functional point of view. The view that they have taken is that people set out on the sea to take full enjoyment of living outdoors, and so the exterior areas have to be arranged so that you can be outside in full comfort. The superstructure occupies the bow section of the boat, from midships forward, and the interior areas are laid out across different levels to get the most out of the yacht's overall height. The panoramic lounge isn't on the same level as the cockpit but is a few steps higher. So, while most yachts try to create continuity between the cockpit and the living room, the cockpit on the Sherpa XL is so large and so well fitted out, that it brings together the twin functions of cockpit and lounge.

The real lounge, so the one inside the superstructure, covers 35 square metres and also houses the steering station. A magnificent, luminous, panoramic veranda, it is fitted with a pantry and bar that can be used by guests. The roof of this room is made up of double-glazed panels with photovoltaic cells. That is one of the elements that have made the brand famous. The general feeling you get from it is that there is a cover that protects you, but which lets light filter through, thus creating interesting light and shadow effects. There are large windows that can be opened on each side of the lounge/veranda.



There is also air conditioning, but it isn't much needed because the large windows ensure that air circulates, while the ceiling protects from solar rays very effectively. As with all Arcadia models, the double-glazed roof on the *Sherpa XL* is made from an extra clear glass external layer together with grey glass, with between them photo-voltaic cells. The inner layer is made of special kinds of glass with low-emissions treatment and the gap between both is filled with krypton, the best inert gas for that kind of application. Thanks to the clever layering sequence and the correct sizing of the thickness of the various strips that make up the double glazing, a heat transmission coefficient (which measures the insulating capacity of a substance) of 1.1 has

been achieved. To get a quick idea, the insulation provided by the double-glazing panels fitted on the *Arcadia* is practically equivalent to that of a 25-centimetre thick perforated brick covered with five centimetres of plaster. Achieving that kind of result with panels that allow light through is impressive. The superstructure and all the double-glazing panels are in proportion with the structural calculation for finished elements and have obtained the approval of the Italian Naval Registry. As well as their aesthetic role, and in protecting from solar radiation, the photo-voltaic cells produce energy that is stored in the on-board batteries and used by the utilities when operating (fridge, audio-video system, lighting). Going back outside, we were again able to

appreciate the large cockpit, which is well protected by the overhang of the upper deck. Life on board ship mainly takes place in the cockpit. As well as a very large conversation area, this area also houses the dining table while a spread of sunbathing mats in the stern provides as much room as tan lovers could wish for. The cockpit covers 65 metres, which is an exceptional amount for a yacht that is barely 24 metres long. Two symmetrical stepped ramps on the sides of the cockpit lead to the bathing platform with an integrated that goes below the water level. The garage on the *Sherpa XL* opens laterally, to starboard, and holds a tender of nearly four metres. There is plenty of room below decks, and the existence of the garage, which is forward of the engine room, has not meant that the size or number of the cabins is restricted. If the first *Sherpa* was designed as a comfortable day-cruiser, the *Extra Large* version is a yacht that is in every way suited for cruising and is sold in layouts that have three or four guest cabins, all of them located on the lower deck. In the three cabins layout, the master cabin is amidships and the VIP one in the bow, while one of the two twin rooms is swapped for a galley – which in the four-cabin version is found in a small area on the port side of the lounge. A two-man crew is housed in a double room with bathroom located right in the bows, and which is reached from a staircase to the port side of the steering area.

The master suite is especially large and luminous, thanks to two large water-level windows. But the other cabins are also decidedly spacious and comfortable. The style of the furnishings is extremely fresh and pleasant, making it perfect for a luxurious yacht, but one that has been designed to be used on enjoyable holidays.

Power comes from two Volvo Penta IPS 1050s or 1350s, according to choice. The directable double counter-rotating propellers ensure a high degree of manoeuvrability and fairly low consumption levels. The top speed with the *IPS-1350s*, which is partially a function of the semi-planing hull, is a fairly lively 23 knots. In line with its green spirit, the *Sherpa* has got fairly low consumption levels. At 12 knots, it uses a very modest 5.6 litres per nautical mile, while at ten knots the yacht can go 1400 miles without stopping. ▲

The dashboard features **three Garmin chart plotters** of the 8616 series of 16 inches and IPS Volvo Penta technology alongside a VHF 215i. The concept of the *Sherpa XL* is a collaborative effort with the Milan-based Hot Lab design studio.

In plancia ci sono **3 chartplotter Garmin** della serie 8616 da 16 pollici con tecnologia IPS Volvo Penta e un VHF 215i.
Il concept dello *Sherpa XL* è frutto della collaborazione con lo studio milanese Hot Lab.

